

**ASSOCIAZIONE CULTURALE CASA DEL POPOLO
ANPI PROVINCIALE DEL LODIGIANO
ASSOCIAZIONE LIBERA**

PROGETTO *FARE MEMORIA*

**Giovedì 25 novembre
Ore 21.15**



LA MIA GUERRA CONTRO LA MAFIA

Incontro con Margherita Asta

Ci sono persone semplici alle quali la storia tragica di questo Paese, quella fatta di mafie e stragi impunte, ha inferto ferite terribili. Margherita Asta è una di queste.

Il 2 aprile del 1985, Margherita ha poco più di dieci anni. Alle otto del mattino la sua casa è invasa dall'allegra confusione di Salvatore e Giuseppe, i suoi fratelli, gemelli di sei anni. Margherita rischia di far tardi a scuola e l'accompagna una vicina. I gemelli usciranno invece con l'utilitaria della mamma Barbara.

Sono le otto e mezza quando due macchine vanno a prendere un magistrato. Si chiama Carlo Palermo è avellinese ma viene da Trento. Lì ha indagato su un traffico di morfina base proveniente dalla Turchia. Da Trento, il giudice decide di farsi trasferire a Trapani. Per continuare a indagare su mafia, massoneria e politica.

Sono da poco passate le otto e mezza quando le macchine del magistrato e della sua scorta sfrecciano per il rettilineo di Pizzolungo. Carlo Palermo è nella città siciliana da cinquanta giorni e ha già collezionato una serie di minacce. Gli agenti della scorta sono nervosi – due anni prima a Trapani era stato ucciso un altro magistrato, Giacomo Ciaccio Montalto, anche lui indagava su mafia e sistemi di potere – non possono rallentare e quella utilitaria con una donna e due bambini seduti dietro va troppo piano. La sorpassano.

Parcheggiata sul ciglio della strada c'è una golf con venti chili di tritolo nel bagagliaio. Qualcuno preme il tasto di un telecomando. È l'inferno.

La macchina della famiglia Asta viene investita in pieno, fa da scudo all'auto che porta il magistrato. Carlo Palermo viene sbalzato fuori, è sotto choc ma si salva. Di Barbara Asta e dei piccoli Giuseppe e Salvatore restano solo frammenti. Una macchia rossa al quarto piano di un palazzo, pezzi di corpi sparsi. Anche Margherita si salva: è passata in quello stesso punto un quarto d'ora prima...

(da "L'Unità" 2 aprile 2009)

DIBATTITO PUBBLICO – INGRESSO LIBERO

Info: tel 0371/421725; e-mail: casapopolo@gmail.com; www.autistici.org/cdp;
www.myspace.com/casadelpopololodi